



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 3 ANNO 9

Marzo 2005

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

POMODORO

Trapianti a dimora

Con la raccolta delle insalate, la messa a dimora del pomodoro sarà senz'altro il lavoro più importante in numerose aziende. Ancora una volta ritorniamo sui punti importanti relativi a questa operazione:

- Le piantine usate non devono aver troppo sofferto di contingenze esterne in modo particolare relative all'irrigazione troppo parsimoniosa e alle temperature garantite nei vivai (piantine "dure"). Il concetto applicato nel passato di "tenere indietro" le piante con tali sistemi deve essere applicato solo in casi eccezionali. È preferibile distanziare le piante le une dalle altre, garantendo spazio a sufficienza e una buona penetrazione della luce, e permettere quindi alle stesse di svilupparsi correttamente (vegetazione compatta).
- Bagnare le piante prima della messa a dimora, poiché in un ambiente troppo secco le radici stentano a svilupparsi e a penetrare nel terreno; è inoltre molto difficile inumidire la zolla, in modo particolare nei casi in cui il germoglio è trapiantato nel cubetto pressato;
- Il cubetto delle piantine tradizionali deve essere coperto completamente, così da permettere l'emissione di radici avventizie sul fusto.
- Nelle piantine innestate, posizionare invece il colletto ben al di fuori della terra. In caso contrario si ha facilmente la formazione di radici avventizie sulla marza, con conseguente perdita dei vantaggi dell'innesto (resistenza alle malattie trasmesse dal terreno).

- A trapianto terminato, somministrare un'abbondante irrigazione per aspersione (circa 30-40 litri per m²) così da "fare il pieno" del terreno.
- Nel periodo successivo alla messa a dimora, in caso di tempo caldo e ventoso, l'umidità relativa all'interno dei locali di coltura scende a livelli molto bassi (20-30%). Il pomodoro ama una situazione con un'umidità relativa attorno al 60%. Solo in queste condizioni la pianta è in grado di vegetare correttamente e formare fiori normali e polline fecondo. Le giovani piante, che hanno ancora una massa fogliare limitata, evaporano fortemente e soffrono. Per aumentare l'umidità relativa dell'aria sono indispensabili regolari brevi irrigazioni a pioggia (bassinages) nei momenti più caldi della giornata.
- In primavera le piantine appena trapiantate sono facilmente attaccate dal marciume del colletto causato principalmente da *Phytophthora nicotianae*. Questo avviene sovente in caso di periodo prolungati di umidità. Quale misura preventiva, è molto utile eseguire prima del tra-

pianto un'irrigazione o un'immersione dei cubetti in una soluzione contenente Ridomil Gold, Remiltine pe-pite, oppure solamente un prodotto a base di Mancozeb (Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar, ...). Per questo scopo è possibile anche l'impiego di prodotti a base di Propamocarb (Previcur, Plüssol o ev, Tattoo C), che hanno anche un effetto stimolante sulle radici.

- Nei giorni successivi al trapianto a dimora le piante sono molto sensibili alle condizioni climatiche, sovente poco favorevoli in primavera. Il pomodoro soffre principalmente della mancanza di umidità relativa dell'aria, che si registra facilmente in caso di vento da nord (Föhn). Non sono rari i casi nei quali il grado igrometrico scende al di sotto del 30%. La superficie fogliare è ancora molto ridotta e per difendersi la piantina chiude gli organi di respirazione-traspirazione (stomi), fatto che rende impossibile l'assorbimento degli elementi nutritivi dal terreno. Ne consegue un blocco di vegetazione.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

Peronospora (fitoftora):

Questo fungo, molto pericoloso causa ogni anno numerosi problemi sulle colture di pomodoro, sia in vivaio, sia durante la coltura (numerosi gravi casi anche nel 2004, con vivai molto danneggiati!).

Si tratta del medesimo fungo che attacca la patata; un'attenzione maggiore deve quindi essere garantita ai tunnel vicini ai **campi di patate, nei quali la malattia è facilmente presente a partire da inizio maggio!**

Quando la malattia è visibile, la lotta è difficile; il blocco dell'infezione è praticamente impossibile. Malgrado la presenza di prodotti con un certo effetto curativo, la difesa deve essere basata sulla prevenzione; **per operare con una certa sicurezza**, è importante l'uso di fungicidi con una componente **sistemica** o penetrante, cioè capaci di entrare nella pianta (linfa e/o cellule) e di proteggerla anche dall'interno

Questi prodotti possono essere usati fino a 3 settimane dalla raccolta.

Ecco esempi di prodotti adatti alla situazione:

Mancozeb+Metalaxyl:

Ridomil Gold

Mancozeb+Cymoxanil:

Remiltine pepite

Per migliorare l'efficacia aggiungere un **prodotto rameico puro** (Cuprofix, Funguran, Kocide, Oxicuivre 50) a **0,1-0,2%**.

Tale strategia è valida per il pomodoro venduto a frutto singolo. Sul pomodoro a grappolo i prodotti indicati sporcano eccessivamente i frutti, che non possono essere puliti facilmente.

Sulle varietà a grappolo, dallo stadio di apparizione dei frutticini consigliamo l'uso di **Chlorotalonil** (Daconil 500, Bravo 500, Rover), oppure **Chlorotalonil+Propamocarb** (Tattoo C) con termine di attesa di 21 giorni

A dipendenza delle condizioni climatiche gli interventi devono essere eseguiti con un ritmo di 18-20 giorni.

Alcune giornate di pioggia con umidità superiore all'80% sono sufficienti per l'infezione.

Per sicurezza consigliamo di usare i prodotti rame+folpet con termine di attesa di soli 3 giorni (**Cuprosan U-DG, Folcupan, Vinipur**) solo dal momento in cui ciò è necessario per il rispetto del termine di attesa (vicino alla raccolta).

Usare **Amistar** con prudenza; prestare attenzione se le piante sono bagnate. In alcune occasioni ha causato bruciature! Tenere il prodotto per interventi durante la raccolta per sfruttare la proprietà del termine di attesa di 3 giorni.

Insetti problematici

Mosca minatrice

Facilmente a inizio coltura si constatano sulle foglie le tipiche gallerie sinuose causate dall'insetto. Contro questo parassita è importante non intervenire alla presenza dei primi sintomi! Se si interviene in modo precipitoso con insetticidi, si distruggono importanti equilibri, con susseguenti gravi problemi con il parassita in questione. Eventuale prodotto adatto alla situazione: **Trigard**.

Tripidi

Sul pomodoro provocano solo danni insignificanti. Sono però i principali responsabili della trasmissione del pericolosissimo virus della maculatura bronzea del pomodoro (in modo particolare la specie *Frankliniella occidentalis*). Consigliamo di controllare le colture di cetriolo in vicinanza dei pomodori. Se si costata la presenza del parassita, **intervenire molto rapidamente con un insetticida anche sul pomodoro.**

Afidi

I pidocchi colonizzano facilmente le colture di pomodoro. Sebbene il danno visibile all'inizio è poco importante, consigliamo di intervenire localmente con un insetticida specifico (aficidi specifici = Plenum, Gazelle, Pirimor, Actara). Sconsigliamo interventi "a tappeto", sia per il costo dei prodotti, sia per il rispetto dei nemici naturali dei parassiti.

Vermi fili di ferro

Problema molto locale, che talvolta è di difficile risoluzione. Intervenire con un'irrorazione al piede delle piante con un estere fosforico (p. es. Diazinone)

PRESIDENTI SEZIONALI USPV; APPROVATO SWISSGAP

Lo scorso 9 febbraio, si è tenuta a Berna una riunione congiunta della conferenza dei presidenti sezionali dell'USPV e il gruppo di lavoro PER (Prove ecologiche rispettate). L'unica trattanda fissata nell'ordine del giorno era l'integrazione di SUISSE GARANTIE nel concetto Eurepgap. Per raggiungere l'obiettivo è stata creata l'organizzazione Swissgap, di cui fanno parte tutti i settori agricoli coinvolti. Tale organizzazione è l'organo responsabile nei confronti dell'organizzazione Eurepgap, che opera a livello europeo e mondiale.

La conferenza dei presidenti a grande maggioranza ha dato il suo consenso, cosciente che si tratta di una tappa obbligata, poiché Migros e Coop esigeranno unicamente prodotti agricoli ottenuti secondo i principi Eurepgap. Sarebbe assolutamente negativo che il prodotto contrassegnato SUISSE GARANTIE, non sia nel medesimo tempo considerato al livello del prodotto europeo di standard Eurepgap. La decisione presa non può però essere ancora considerata definitiva, poiché

secondo gli statuti dell'USPV, una simile decisione è di competenza dell'assemblea dei delegati, che si terrà il prossimo 20 aprile a Zollikofen. Sicuramente in questa occasione la discussione sarà animata, anche per il fatto che SUISSE GARANTIE – Eurepgap significa anche un aumento dei costi per i produttori.

Alcuni punti rimangono tuttavia ancora aperti:

- Per quanto attiene ai controlli, Eurepgap ritiene che il ritmo attualmente in vigore in Svizzera di un controllo ogni 3 anni è troppo largo. Si sta tentando di far accettare il concetto applicato sinora in Svizzera.
- Il programma Eurepgap esige analisi di residui di fitofarmaci a livello delle singole aziende. In questo campo il commercio richiede la possibilità di decidere il sistema, mentre la produzione vorrebbe determinare la strategia a livello comune o di gruppi di interesse. Molto probabilmente sarà richiesta ogni anno un'analisi di residui completa per azienda.

- Si sta facendo strada il concetto di valore di tolleranza massimo di fitofarmaci cumulati (proposta Migros). L'USPV si oppone in modo assoluto a tale sistema.
- Igiene aziendale: resta aperta la questione di sapere fino a che punto le norme Swissgap devono andare (acqua di lavaggio usate per le verdure, disinfezione delle mani, uso di guanti, presenza di servizi nelle vicinanze dei campi,), Anche in questo settore sono in corso contatti per definire la questione.

Swissgap dovrebbe essere operativo a partire dal 2008. Nel biennio 2006-2007 tutte le aziende saranno controllate. Da quest'anno il principio Swissgap-SUISSE GARANTIE verrà applicato e provato in 25 aziende di produzione (verdura, frutta, patate latticini) nei cantoni Turgovia, Berna, Friburgo e Vaud. Obiettivo è di verificarne la funzionalità. Contemporaneamente saranno organizzati corsi per istruire i controllori.



FRANCIA IN ALLARME! ORTICOLTURA IN CRISI NERA

Il 10% delle aziende orticole francesi è sull'orlo del fallimento. Lo denuncia la FNPL (Federazione nazionale produttori di ortaggi) invocando interventi urgenti da parte del ministero dell'agricoltura; in particolare finanziamenti pubblici a tasso zero per salvare chi è già indebitato con le banche e interventi strutturali che abbassino il costo della mano d'opera.

Ma sull'orticoltura francese pesano anche le importazioni definite "selvagge" dai paesi terzi. Sul principale mercato all'ingrosso, quello di Rungis vicino a Parigi, arrivano pomodori dalla Turchia a prezzi compresi fra i 25 e i 35 centesimi di Euro al kg. Si sono avute anche forniture a prezzi inferiori (fino a 15 centesimi), quando il prezzo di riferimento fissato nell'Unione europea era di 67 centesimi. Secondo la FNPL si dovrebbero tassare le importazioni con 30 o 35 centesimi per ogni kg.

PS: Come si vede la situazione all'estero non è migliore. La crisi del settore è oramai un problema europeo!

Da colture protette 1/2005

ASSEMBLEA DELLA DELL'ORTICOLTURA

CENTRALE SVIZZERA

(tp) Giovedì 17 marzo si è svolta a Berna la 31^{esima} assemblea della Centrale svizzera dell'orticoltura. Questa organizzazione, voluta dalla confederazione negli anni 70 e sostenuta in modo cospicuo anche dai cantoni membri (17), è un anello molto importante del settore orticolo nazionale, poiché permette all'autorità di ottenere indicazioni statistiche neutre, molto utile per la gestione delle importazioni dall'estero e per l'applicazione della politica agricola in campo orticolo.

In anteprima dall'assemblea vera e propria il Dr. Georg Schäppi del laboratorio cantonale di Zurigo ha presentato l'attività dell'istituto per quanto concerne il controllo dei generi alimentari. Il laboratorio di Zurigo, preleva ogni anno in negozi, ristoranti e centri di smistamento circa 20'000 campioni di derrate alimentari di ogni genere e li controlla e analizza in merito a più proprietà e caratteristiche: freschezza, qualità microbiologica, radioattività, allergeni, residui di prodotti antiparassitari. Il relatore si è so-

fermato in modo particolare sui prodotti ortofrutticoli e sui residui rilevati. Oggi con le nuove tecniche e apparecchiature è possibile determinare anche il milionesimo di grammo (microgrammo) in 1 kg di prodotto. Fino al 1995 l'unità considerata era il milligrammo. Il Dr. Schäppi ha mostrato come oggi è possibile determinare con una sola analisi quantitativi minimi di ogni sostanza somministrata alle colture. Quale esempio ha citato una campionatura di fragole, sulla quale sono state individuate ben 14 sostanze attive di prodotti antiparassitari. Tutte le sostanze erano comunque inferiori al valore di tolleranza stabilito dalla legge.

Dopo la relazione, la parola è passata al presidente della Centrale svizzera dell'orticoltura Hansruedi Rauchenstein e al direttore della stessa Jürg Lüthi. Il presidente ha passato in rassegna le peripezie dell'annata particolare 2004, mentre il direttore si è soffermato sul rapporto di attività, documento che contiene un alto numero di dati e indicazioni statistici.

Ha inoltre mostrato quanto la Centrale svizzera dell'orticoltura è oggi capace di offrire agli interessati. Il fiore all'occhiello della CSO è senza ombra di dubbio il sistema di informazione GEMIS (<http://www.szg.ch/>), al quale è possibile accedere (in parte anche a pagamento di un abbonamento annuale) a numerose informazioni, fra le quali anche le richieste di importazione e i quantitativi giornalieri importati. Interessanti anche i grafici relativi a quantitativi prodotti e prezzi pagati per i singoli prodotti.

Si è poi passati alla lettura dei conti, che per il 2004 si chiudono con una sopravvenienza attiva di circa 5'000 franchi.

Al capitolo nomina del comitato, si è proceduto alla riconferma di 2 membri e alla nomina di un nuovo, in seguito alle dimissioni dell'attuale presidente Hansruedi Rauchenstein, che lascia la carica dopo 5 anni. Al suo posto entra Peter Konrad, consulente per l'orticoltura e la frutta a bacche nel canton Turgovia.

L'assemblea si è quindi conclusa con i ringraziamenti di rito da parte degli ospiti e invitati.

IRRIGAZIONE; TECNICA SEMPRE PIÙ PERFEZIONATA.

Si chiama Sensor Tom, ed è un pomodoro artificiale, con le medesime proprietà di un frutto vero. La novità è stata presentata nello scorso autunno in occasione della fiera dell'orticoltura Hortifair di Amsterdam. Esso è capace di determinare la temperatura interna dei frutti unitamente alla temperatura e all'umidità a livello dell'epidermide. I dati rilevati in continuazione sono in seguito trasmessi ad un ordinatore elettronico di climatizzazione-irrigazione, che regola l'apertura delle serre, mette in funzione l'impianto di umidificazione (brumizzazione). Contemporaneamente gestisce anche il programma di irrigazione. Da PHM n° 1/05

BOLLETTINO DEI PREZZI DELLA BORSA DEI LEGUMI

A questo numero di Info è allegato un esempio del bollettino redatto ogni 2 settimane dalla Borsa dei legumi Ticino-Mesolcina, documento utile in modo particolare per chi fa vendita diretta.

Chi fosse interessato all'abbonamento (Fr. 50.--/anno) può rivolgersi al n° 091 814.35.92 oppure e-mail elena.mossi@ti.ch.